



Camera di Commercio  
Avellino



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI  
AVELLINO

---



**BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0**  
Anno 2019

## PARTE GENERALE DEL BANDO

### Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio di Avellino, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 (pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017) che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID) e del successivo decreto del 2 marzo 2018 (pubblicato in GURI n. 92 del 20 aprile 2018) che ha esteso il numero di Camere di commercio aderenti al suddetto progetto, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
  - la diffusione della "**cultura digitale**" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
  - **l'innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui suoi benefici;
  - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0<sup>1</sup> implementate dalle imprese del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2019" la Camera di Commercio di Avellino vuole promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso contributi atti a finanziare progetti di I4.0 che rispondono ai seguenti obiettivi tra loro complementari:
  - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
  - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
  - stimolare la domanda da parte delle MPMI del territorio della Camera di commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

### Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), le seguenti misure di innovazione tecnologica I4.0:
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
  - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

<sup>1</sup> I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

- implementazione ed applicazione dei risultati (tecnologie, prototipi, brevetti, ecc.) per la ricerca industriale e per lo sviluppo sperimentale nel processo produttivo;
  - tecnologie web e **manifattura avanzata**, implementate per semplificare e migliorare i processi produttivi e la gestione aziendale compresi i processi organizzativi interni ed esterni. Tutte le tecnologie ad essa associate e che riescono a combinare, in modo fluido, le più avanzate tecnologie di **manifattura industriale (robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili)**, **digitale (stampanti 3d connesse a software di sviluppo digitale)** e **automatizzata (automazione industriale)**, con una generale riduzione dei costi d'accesso alla produzione digitale;
  - soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things (e dell'Industrial Internet of Things) consentano uno scambio di informazioni tra macchine e prodotti (**IoT e IIoT comunicazione multi direzionale tra processi produttivi e prodotti**). Implementazione di **sensori che misurano e rilevano dati** di interesse con estrema affidabilità, per poi trasmetterli e nel caso rielaborarli al fine di dare un supporto validissimo alle decisioni dell'attività di **produzione e manutenzione**;
  - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva , interattiva e partecipativa dell'ambiente reale e nell'ambiente reale (**Realtà aumentata e Realtà Virtuale**);
  - **soluzioni tecnologiche digitali di filiera** finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
  - software, piattaforme e applicazioni digitali per la **gestione e il coordinamento della logistica** con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali **propedeutiche o complementari** a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel "Piano di innovazione digitale dell'impresa" di cui Scheda sintesi – Voucher digitale 2019. Bando, **finanziate nel limite massimo del 20%** del progetto I4.0:
- sistemi di e-commerce
  - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
  - sistemi EDI, electronic data interchange
  - geolocalizzazione
  - cyber security
  - CRM, gestionali integrati
  - tecnologie per l'in-store customer experience
  - system integration applicata all'automazione dei processi.

A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'azienda di:

- ottenere **consulenza specialistica** relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui agli Elenchi 1 e 2. **Attività coerenti e sostenibili** con la realtà aziendale e che siano seguite dall'inserimento delle tecnologie oggetto della consulenza;
- effettuare **investimenti in beni e servizi tecnologici** strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale 4.0 (**solo per l'Elenco 1**). Beni strumentali e attrezzature specifiche, necessarie all'implementazione delle tecnologie oggetto della consulenza (es. stampante 3d, sensori wireless per IoT, attrezzatura realtà virtuale, ecc.); non rientrano in questa voce, l'acquisto di tablet, smartphone, pc, stampanti, monitor, ecc.;
- ricevere **formazione specialistica** (erogata esclusivamente da **enti accreditati** dalla Regione) strettamente finalizzata all'inserimento e utilizzo di nuove tecnologie in azienda previste nell'Elenco 1 in coerenza con il Progetto I4.0 presentato.

In particolare, il Voucher deve essere **necessariamente utilizzato dall'impresa beneficiaria** al fine di implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

### Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 50.000,00 (cinquantamila/00 euro)** interamente a carico della Camera di commercio di Avellino;
2. I voucher avranno un **importo massimo di euro 5.000,00**, oltre la premialità di cui al successivo art. 16 del presente Bando, relativo al rating di legalità;
3. L'intensità del contributo è pari al **50% dei costi ammissibili**;
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ove prevista;
5. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
  - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
  - di chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
  - di creare una lista d'attesa di imprese ammesse ma non finanziate a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;
  - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando.

### Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Avellino, in regola con il pagamento del diritto annuale;
2. le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
3. le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;

4. le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
5. le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti<sup>2</sup> che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Avellino;
7. i requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher;
8. sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese ammesse al bando voucher digitali I4.0 della Camera anno 2018 nonché quelle ammesse ad altri bandi camerali nei precedenti anni che sono state dichiarate decadute o in ogni caso che non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi;
9. possono presentare la domanda le imprese "fuori fondo" dei precedenti bandi Voucher digitali I4.0 camerale e le imprese ammesse che non avendo realizzato l'investimento previsto hanno espressamente comunicato la rinuncia al contributo alla data di pubblicazione del presente bando;
10. Inoltre saranno escluse sia in fase di ammissione che di erogazione le imprese beneficiarie del microcredito camerale che risultano inadempienti con il rimborso delle rate.

#### Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del Voucher è la singola impresa che presenta domanda di agevolazione per progetti che prevedono l'acquisto di beni e servizi tecnologici, servizi di consulenza e formazione relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando (*l'acquisto di beni e servizi tecnologici sono finanziati nel limite massimo del 40% del valore complessivo del progetto*);
2. ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher**. In caso di eventuale presentazione di più richieste è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico;
3. le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili;

---

<sup>2</sup> *Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

4. la formazione è finanziata **esclusivamente** se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2 Elenco 1 della parte generale del Bando, ed è erogata da soggetti accreditati alla Regione.

#### Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari nel caso in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Ai fini del presente Bando, l'impresa deve avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **Università, enti ed istituti di ricerca** ed altri soggetti rientranti nella definizione di organismi di ricerca (*Come indicato nella Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01*);
- **Centri di trasferimento tecnologico** operanti sulle tematiche di Industria 4.0, come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 n° 22 (MISE);
- **Incubatori d'impresa** certificati di cui all'art. 25 del D. L. 18/10/2012 n° 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **Cluster tecnologici** nazionali e regionali (*reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico*);
- **Fab Lab** definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- **Competence center** di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **Digital Innovation Hubed** EDI (Ecosistema Digitale per l'Innovazione) di cui al Piano Nazionale Industria / Impresa 4.0;
- **Start-Up Innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33.
- **altri soggetti imprenditoriali** iscritti al Registro Imprese di qualsiasi Camera di Commercio italiana (Imprese; fondazioni; Enti; Consorzi; aziende speciali partecipate e consortili di Enti pubblici) a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio

almeno **tre attività per servizi di consulenza alle imprese** nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2.

- Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
- **(solo per la formazione) Agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta Formazione** italiane in possesso del riconoscimento del MIUR, Istituti Tecnici superiori.
- **Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni e servizi tecnologici**, ad eccezione della **congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi** a contributo rispetto ai prezzi di mercato e della **coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente** il contributo e il relativo fornitore di beni e servizi tecnologici. Si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica in merito.

### Articolo 7 – Spese ammissibili

Il contributo assegnato alle imprese sotto forma di voucher è riportato nella seguente tabella:

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 2.000,00	euro 5.000,00

*(\*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza; (\*\*) cui si somma la premialità prevista dall'art. 16 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando*

Sono ammissibili le spese:

- per **servizi di consulenza e formazione** da sostenere in modo obbligatorio, relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'**art. 2 elenco 1** del presente Bando erogati dai fornitori descritti nell'art. 6;
- per **servizi di consulenza** da sostenere in via complementare, relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'**art. 2 elenco 2** del presente Bando erogati dai fornitori descritti nell'art. 6, **entro il limite del 20% dell'importo massimo ammissibile** dell'intero progetto (esempio se il progetto è uguale o superiore a 10.000,00 euro oltre IVA l'importo ammissibile di tale voce di spesa sarà pari a 2.000,00 euro oltre IVA);
- per investimenti in **beni e servizi tecnologici** necessari alla realizzazione del progetto I4.0 funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti elencate nell'**art. 2 elenco 1** del presente bando, **nel limite massimo del 40% del totale massimo ammissibile del progetto** e forniti dai fornitori descritti nell'art. 6 (es se il progetto è uguale o superiore a 10.000,00 euro oltre IVA l'importo ammissibile di tale voce di spesa sarà pari a 4.000,00 euro oltre IVA);

A titolo esemplificativo il riferimento è alle seguenti spese:

- Acquisto di connettività dedicata;
- Acquisto di licenze software;
- Acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS (compreso le spese di canone, per la durata massima di 24 mesi dalla data di assegnazione del contributo);
- Acquisto di servizi di system integration applicativa;
- Acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;
- Acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali;

- Acquisti di tecnologie digitali (stampanti 3d) sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;
- Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.).

Tutte le **spese sostenute devono essere relative ad un progetto di I4.0**, coerente con l'attività e la tipologia di impresa e **idoneo al perseguimento delle finalità del bando previste all'art.1**.

N.B. I Costi sostenuti dall'impresa possono essere anche superiori ai € 10.000,00 ma **il voucher massimo** che può essere concesso non potrà superare i **€ 5.000,00**, tenendo conto dei limiti previsti per le descritte diverse tipologie di spese ammissibili.

Gli interventi nel dettaglio devono rispettare i seguenti **requisiti**:

1. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati negli Elenchi 1 e 2 dell'art. 2 si riferisce l'intervento;
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di attrezzature, programmi informatici, dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher;
3. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
  - a. assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
  - b. in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
  - c. formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente
  - d. consulenza/formazione, sostituzione/ammodernamento relative a tecnologie già presenti in azienda.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
5. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.
6. Per essere ammessi al contributo i progetti devono prevedere un **importo minimo di investimento di euro 2.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
7. Il contributo viene concesso in **misura pari al 50% dei costi ammissibili** ed è erogato successivamente **alla realizzazione dell'investimento** previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate con le copie dei relativi bonifici di pagamento.
8. Tutte le spese si intendono **al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse;

9. È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall'impresa nella richiesta di contributo.

#### Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"<sup>3</sup> non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

#### Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza;
2. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 9:00 del 6/05/2019 e fino alla data del 15/07/2019**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher;
3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche su Telemaco, posto che la domanda e tutte le dichiarazioni allegare dovranno essere firmate con la firma digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. A pena di esclusione della domanda, alla pratica telematica relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente **documentazione**:
  - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che **dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**;

<sup>3</sup> Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, in formato pdf che dovranno essere **firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**:
- **Modulo A** - Domanda "Voucher digitali I4.0" 2019, disponibile sul sito internet [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it), alla sezione Bandi 2019, compilato in ogni sua parte;
  - **Dichiarazione di aiuti "De Minimis"** secondo il modello scaricabile dal sito internet della CCIAA;
  - **Modulo C** - scheda di sintesi descrittiva del progetto I4.0, secondo il format scaricabile dal sito camerale con gli allegati ivi previsti;
  - **preventivi di spesa** a cura di fornitori di beni e servizi con **eventuale Modulo E** sottoscritto dagli ulteriori fornitori previsti ai sensi dell'art. 6 del presente bando;
  - **"Report di self-assessment** di maturità digitale – impresa 4.0" compilato sul sito [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it)
  - la **fotocopia di un documento di identità** in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
5. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
6. Nel caso delle imprese in possesso del rating di legalità che intendessero richiedere le premialità previste dal presente Bando dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it), alla sezione Bandi 2019.
7. L'impresa dovrà indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.
8. E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

#### Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

**Per il bando** è prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza dell'impresa richiedente e della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi. I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda di sintesi – Voucher digitali 2019".

1. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

2. Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali, in ordine cronologico di presentazione delle domande.  
I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse alla quale sono state presentate tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 16 del presente Bando (rating di legalità).
3. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:
  - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
  - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano l'istruttoria formale e tecnica prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
  - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
4. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 5 del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, con provvedimento del Segretario Generale, potrà essere approvato lo scorrimento della graduatoria.

#### Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

- I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
  - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
  - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
  - f) a non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa;
  - g) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Avellino, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
  - h) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
  - i) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;

- j) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
  - k) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo [areaimpresa@av.legalmail.camcom.it](mailto:areaimpresa@av.legalmail.camcom.it)
  - l) dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Avellino. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Avellino successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
  - m) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.
- a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

#### Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime “*de minimis*”, se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione;
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

#### Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. Dalla data di comunicazione di concessione del voucher l'impresa beneficiaria ha 180 giorni per la realizzazione dell'intero progetto I4.0 ed ulteriori 30 giorni per la rendicontazione delle spese.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it), alla sezione Bandi 2019, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) **Modulo B** - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it), alla sezione Bandi 2019), in formato pdf **firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante**, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
  - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
  - c) copia delle ricevute di avvenuto pagamento esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico bancario, ri.ba ecc.);

- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
  - e) il **Piano di Innovazione Digitale** dell'impresa, compilato on line sul sito [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it)
  - f) Modulo D – Relazione tecnica del progetto I4.0 realizzato, disponibile sul sito internet [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it), alla sezione Bandi 2019, compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, completo degli allegati ivi previsti.
3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro i termini perentori di cui al punto 1 del presente articolo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione voucher digitali I4.0– Anno 2019"
4. **La Camera**, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.
- Il voucher sarà erogato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

#### Articolo 14 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

#### Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
  - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
  - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;

- c) venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere da b) a g);
  - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
  - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
  - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### Articolo 16 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 *ter* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità;
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera;
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

#### Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Responsabile dell'AREA II Dott. Antonello Murru.

#### Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Avellino (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, 5 – 83100 Avellino, P.I. 00533260642 e C.F. 80001290644 in persona del legale rappresentante pro-tempore, il quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile pro-tempore dell'Ufficio RPD – Dott. Perozzi Luca, contattabile al seguente indirizzo e-mail: [luca.perozzi@av.camcom.it](mailto:luca.perozzi@av.camcom.it)

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della

corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa l'inserimento di tali informazioni nelle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@av.camcom.it con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

Avellino, 19 aprile 2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE  
Ing. Oreste Pietro Nicola La Stella